

## I RAPPORTI DI GLADIO CON LA NATO

La conferma definitiva della non appartenenza di **Gladio-Stay Behind** all'organizzazione **NATO** viene proprio da una fonte insospettabile, il Quirinale.

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, **Sergio Berlinguer**, ha infatti inviato, il **20 maggio 1991**, un documento del Governo tedesco sull'**organizzazione Stay-Behind** (pubblicato nel testo che segue) in cui si afferma esplicitamente non solo che l'**organizzazione clandestina** non fa parte integrante della **NATO**, ma che anche i due comitati nell'ambito dei quali avrebbe successivamente operato (**Coordinating and Planning Committee** - CPC - e **Allied Coordination Committee** - ACC) “*non costituivano e non costituiscono parte integrante della struttura NATO*”.

Questa stessa affermazione è contenuta in un documento del **SIFAR** del **4 aprile 1952** (“**PRO-MEMORIA PER IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**”) a proposito del “*Clandestine Planning Committee*”.

*“La formazione di un apposito **Comitato di pianificazione clandestina**, composto dai rappresentanti dei **Servizi** inglese, francese ed americano, fu suggerita nel **maggio 1951**. Il comitato tenne la sua prima riunione in **agosto 1951** ed in successive riunioni ha discusso i principi fondamentali del servizio informazioni operativo e della pianificazione del **servizio segreto** in appoggio alle operazioni militari del Comandante Supremo Alleato in Europa, allo scoppio della guerra. A causa delle particolari e differenti responsabilità che ciascuno dei tre servizi ha verso le proprie autorità nazionali, il **comitato** può funzionare soltanto come appropriato corpo consultivo nel tempo di pace e in nessuna maniera sotto il comando dello **SHAPE**.”*

(...)

*4. Come stabilito sopra, le funzioni del **CPC** sono esclusivamente consultive e non si tenta, né si tenterà di interessarsi in particolare dell'esecuzione della pianificazione di guerra nell'interno dei singoli Paesi”.*

Le conseguenze di questi due documenti sono molto importanti:

1) L'accordo fra **SIFAR** e **CIA** del **1956** per l'**organizzazione della struttura clandestina GLADIO** non rientrava nell'abito degli accordi **NATO** precedentemente ratificati dal Parlamento. Doveva, quindi, ai sensi dell'art.80 della Costituzione, essere ratificato dal Parlamento.

2) Neppure il successivo ingresso di **Gladio** nei due comitati (**CPC** - **ACC**) può “*sanare*” l'illegittimità originaria di **GLADIO** poiché scopriamo che anche questi due organismi sono esterni alla **NATO**;

3) Il rifiuto opposto da **Andreotti** alla **Commissione** e alla Magistratura per la acquisizione dei documenti dei due organismi (**CPC - ACC**) non è giustificato, poiché il principio di inviolabilità dei documenti **NATO** non può essere esteso ad organismi esterni a questa organizzazione internazionale nei confronti della quale hanno compiti meramente consultivi.

NOTA:

Non vi è neppure certezza sul significato della sigla **CPC**: nel primo documento **Andreotti** e nel documento del **SIFAR** del '52 viene indicato come **Comitato Clandestino di Pianificazione** (Clandestine Planning Committee), nel documento del governo tedesco perde la sua clandestinità e diviene **Coordinating and Planning Committee** (???)

---

**STRALCIO NON CLASSIFICATO DELL'APPUNTO PREPARATO DAL GOVERNO FEDERALE PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLA VICENDA STAY BEHIND/GLADIO DEL 22 NOVEMBRE 1990**

TRADUZIONE

**RAPPORTO DEL GOVERNO FEDERALE SULL'ORGANIZZAZIONE STAY BEHIND DEL BUNDESNACHRICHTENDIENST (BND)**

Sviluppi Storici

La costituzione di **Organizzazioni Stay behind** degli Stati **NATO** è iniziata già poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, poiché, ad avviso delle Potenze vincitrici occidentali, i diversi movimenti di resistenza che avevano operato durante la guerra avevano contribuito in maniera determinante alla vittoria delle forze armate alleate. La loro costituzione era motivata soprattutto dal confronto Est-Ovest, sorto nel frattempo tra le Potenze vincitrici.

L'idea si basava sul presupposto che, nel caso di un attacco da parte delle Forze Armate dell'Unione Sovietica/del Patto di Varsavia, avrebbero potuto essere quantomeno parzialmente occupati territori dell'Europa Occidentale, e in primo luogo della Repubblica Federale di Germania.

Gli elementi dell'organizzazione per il reperimento e la trasmissione delle informazioni, costituita dai servizi alleati sul territorio tedesco fino al **1955**, vennero assorbiti dal **Bundesnachrichtendienst** (BND)<sup>1</sup> a partire dal **1956**.

Al fine di armonizzare la propria programmazione con il **Comando militare della NATO**, i **Servizi di informazione** interessati istituirono nel **1957** il cosiddetto **Coordinating and Planning Committee** (CPC), mentre al fine di coordinare la collaborazione tra di loro istituirono nel **1954** il cosiddetto **Allied**

---

<sup>1</sup> Già **Organizzazione GEHLEN**, costituita dagli USA subito dopo la fine della guerra ed indi passata al Governo della Repubblica Federale di Germania, che la costituiva in agenzia governativa. Il **BND**, insieme al **Bundesamt für Verfassungsschutz** (EFV) ed al **Militärischer Abschirmdienst** (MAD), costituiscono l'*intelligence community* della Repubblica Federale di Germania. (NdT)

**Coordination Committee** (ACC). Il **BND** fa regolarmente parte di entrambi gli organismi dal **1959**. Entrambi gli organismi di coordinamento non costituivano e non costituiscono parte integrante della struttura **NATO**.

Il fatto che il **BND** sia membro di questi organismi dal **1959**, non ha modificato la fattispecie che l'**organizzazione Stay-behind** del **BND** era (ed è) una precipua organizzazione del medesimo, non una parte integrante della **NATO**. Non sussiste e non sussisteva alcun rapporto di subordinazione dei singoli servizi nei confronti degli organismi.

## 2. Descrizione dell'**Organizzazione Stay-behind** del **Bundesnachrichtendienst** (SBO/BND)

### 2.1 Compiti del **Bundesnachrichtendienst**

La base giuridica per lo **Stay-behind** del **BND** consisteva innanzitutto nel suo compito fondamentale: reperire informazioni sull'estero e comunicarle al Governo Federale. Tale compito fondamentale le venne conferito grazie ad una delibera del Governo Federale dell'**11 luglio 1955**, con la quale all'epoca la ex **Organizzazione Gehlen** venne tramutata in **Servizio Informazioni Estero** della Repubblica Federale di Germania.

Lo **Stay-behind** era volto ad assicurare che il reperimento di informazioni segrete funzionasse anche nei territori che potevano venire occupati dagli avversari in un eventuale caso di guerra.

Questi territori occupati non vengono considerati come “*estero*” nel senso usuale del termine, ma quanto meno dal punto di vista dei Servizi di informazione, vengono considerati come “*estero*” poiché si trovano in mano a stranieri.

La "*Disposizione di Servizio Generale per il Bundesnachrichtendienst*", emanata dal Capo della Cancelleria Federale nel Dicembre **1968** prevede espressamente al paragrafo 16 preparativi per lo svolgimento dei propri compiti in “*caso di difesa*”<sup>2</sup>.

Tale disposizione recita:

*“Il **Bundesnachrichtendienst** provvede ai preparativi ed alle disposizioni necessarie in caso di difesa, in caso di questioni fondamentali di concerto con il Capo della Cancelleria Federale”.*

### 2.2 Sviluppi dell'**Organizzazione Stay-behind**

Le dimensioni della **Organizzazione Stay behind** del **Bundesnachrichtendienst** sono state soggette ad un costante mutamento. Alla fine degli anni Cinquanta l'**Organizzazione** comprendeva circa 75 collaboratori principali. Il numero dei “*collegamenti*” dei Servizi ha comportato a volte fino a 500 persone.

I “*collegamenti*” dei **Servizi** venivano addestrati a farsi eventualmente “*travolgere*” in caso di guerra, in modo da essere poi in grado di trasmettere via radio alla centrale del **BND** delle informazioni dai territori occupati senza farsi riconoscere, soprattutto osservazioni sui provvedimenti militari della potenza occupante. Essi venivano addestrati anche ad effettuare, in caso di necessità, passaggi segreti di persone o di materiali dal o nel territorio occupato.

---

<sup>2</sup> Il “*caso di difesa*” è uno degli atti di emergenza previsti dall'art.115 della Legge Fondamentale. (NdT).

Fino al **1983** è esistita anche una componente destinata alla formazione di persone che dovevano essere in grado di effettuare nei territori occupati azioni di sabotaggio contro la potenza occupante ovvero di organizzare e dirigere gruppi di resistenza. Questa “*componente di resistenza*” del programma **Stay behind** è tuttavia stata ridotta gradualmente già dall'inizio degli anni '70. Alla fine del **1983** il **BND** ha autonomamente sospeso completamente questi preparativi, poiché non rientravano nei suoi compiti.

L'adeguamento dell'idea agli sviluppi generali della situazione politica ha portato infine ad una notevole riduzione del numero del personale. Dal **1 gennaio 1986** l'**Organizzazione Stay behind** comprende solo un settore, avente un numero di 26 collaboratori principali.

Il numero dei “*collegamenti*” dei **Servizi**, che collaborano nell'ambito dello **Stay behind** con il **Bundesnachrichtendienst**, computa attualmente ancora 104 persone. Si tratta di cittadini federali di diversi gruppi professionali, che si erano dichiarati disposti ad assumersi sul territorio della Repubblica Federale di Germania (ex), occupato dal nemico, compiti relativi al reperimento ovvero alla trasmissione di informazioni.

### 2.3 Formazione ed equipaggiamento

La formazione dei “*collegamenti*” dei **Servizi** avveniva tramite i collaboratori principali del **Bundesnachrichtendienst**. Mettendo a disposizione materiale per le esercitazioni e personale per l'addestramento; in una prima fase anche la **Bundeswehr**<sup>3</sup> ha sostenuto l'addestramento organizzato dal **BND** per lo **Stay behind**.

Dalla fine degli **anni 70** tale sostegno venne consentito soltanto sotto forma di permesso per il **BND** di co-utilizzare le strutture di formazione esistenti della **Bundeswehr**; il **BND** vi è ricorso una volta, prima che venisse recentemente annullata anche questa autorizzazione.

Per sostenere i gruppi di resistenza nei territori occupati i servizi collegati alleati avevano costituito durante la prima fase dell'**Organizzazione Stay behind** dei depositi nascosti, che contenevano tra l'altro oggetti di equipaggiamento, come ad esempio parti di ricambio per apparecchi radio, medicinali, oggetti per il mercato nero (oro e gioielli) e in alcuni singoli casi delle pistole.

Tali depositi sono stati eliminati dall'**Organizzazione Stay behind** del **Bundesnachrichtendienst** entro il **1972**. Le pistole ivi contenute sono state distrutte.

L'odierna formazione ed equipaggiamento dei “*collegamenti*” dei Servizi è rigidamente impostata verso il compito del reperimento e della trasmissione di informazioni. L'equipaggiamento comprende un apparecchio radio speciale ed i relativi accessori, ma nessuna arma o esplosivo.

### 3. Collaborazione con i servizi collegati di paesi **NATO**

La collaborazione con i **Servizi collegati** è stata effettuata sotto il coordinamento **ACC** sia a livello bilaterale che a livello multilaterale.

Oltre alla Repubblica Federale, in questa collaborazione tra **Servizi** si considerano come collegati: Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia e Stati Uniti.

---

<sup>3</sup> Bundeswehr = Forze Armate Federali. (NdT).

Oggetto della collaborazione sono state ad esempio esercitazioni comuni, il reperimento di una attrezzatura radio unificata, lo scambio delle esperienze in materia di addestramento, l'unificazione della terminologia dei servizi di informazione ecc.

#### 4. Informazione della Cancelleria Federale

Stando agli atti, l'informazione della Cancelleria Federale risulta in effetti soltanto a partire dal **1974** (nell'ambito di una discussione del piano complessivo del **BND** in caso di difesa); tuttavia si può presupporre che in precedenza a livello direttivo vi fosse una informazione verbale sugli aspetti fondamentali della **Organizzazione Stay behind**.

#### 5. Coinvolgimento degli organismi parlamentari

Nell'ambito del reperimento di un nuovo sistema radio, l'Ufficio di affidabilità costituzionale (**Vertrauensgremium**) di cui al paragrafo 10/a del Regolamento Parlamentare (**BHO**) venne costantemente informato sulla sua funzione nell'ambito dell'**Organizzazione Stay behind** del **BND**.

La **Commissione Parlamentare di controllo** è stata informata sull'**organizzazione Stay behind** del **BND** il **22 novembre 1990**.

#### 6. Scioglimento dell'**Organizzazione Stay behind** del **Bundesnachrichtendienst**

In seguito ai cambiamenti politici internazionali, il **BND** ha previsto lo scioglimento dell'**Organizzazione Stay behind** fin dall'estate del **1990**.

In conformità a quanto concordato con i partner alleati, il suo smantellamento verrà completato entro l'**aprile del 1991**.

**Fonte: Agorà (a cura di Roberto CiccioMessere) 30 maggio 1991.**